

I referenti territoriali: la scommessa del decentramento



Troppo spesso un Ordine regionale grande poteva essere sentito come centrato sul capoluogo. Il progetto “referenti territoriali” nasce al termine del 2010 con un **intento ambizioso: sviluppare su tutto il territorio lombardo alcune delle attività dell’Ordine.**

Per raggiungere tale obiettivo è stato richiesto ai colleghi interessati di candidarsi come “referente” per la propria area di residenza. I referenti sono stati successivamente selezionati con una procedura trasparente e in base ai punteggi del bando/richiesta dell’Ordine.

Il referente non ha solo l’obiettivo di **portare le attività dell’Ordine sul proprio territorio**, ma anche di **raccogliere le istanze e le opportunità della propria zona per ideare nuovi progetti.**

Dalla fine del 2010 ad oggi **sono state svolte 47 attività** dell’Ordine sui territori di Varese, Brescia, Bergamo, Lecco, Como, Monza-Brianza, Pavia, Lodi, Mantova e Cremona.

Le attività includevano la formazione deontologica, incontri di informazione fiscale, marketing della professione, l’utilizzo di nuove tecnologie, sviluppare il proprio personal branding, tutela della professione, progettazione sociale e promozione della professione (rubriche radiofoniche, presenze ad importanti eventi fieristici, festival della cultura psicologica ecc.).

Inoltre, **i “referenti OPL” sono divenuti in breve dei riferimenti anche nell’organizzazione di momenti di incontro informali** per discutere della professione e per recepire

specifiche esigenze di ogni territorio.